




Fu il Sindaco Giorgio La Pira, fiero fiorentino, e come tale fortemente legato all'antico porto del Granducato a risarcire Livorno delle Fontane che lo scultore Piero Tacca fece fondere a Firenze tra il 1639 e il 1641 per collocarle in prossimità del monumento dei Quattro Mori.

Per quanto scherzosa fosse, fu presto ascoltata la rivendicazione del sindaco Bino Raugi di riavere le due belle opere che Ferdinando II, ammirato, volle restassero a Firenze. Ma la città del giglio non poteva certo privarsi delle Fontane che da secoli ornano Piazza SS. Annunziata. Furono però ritrovati i calchi originali [lo annunciò lo stesso La Pira nel 1956 in occasione del controverso 350° anniversario del riconoscimento di Livorno come città] e ne fu ordinata copia fedele alla prestigiosa fonderia Marinelli.

Quando le Fontane giunsero a Livorno a poca distanza di tempo l'una dall'altra, nei primi anni '60, e l'Amministrazione comunale si trovò di fronte il non facile problema della loro collocazione. La piazza dei Quattro Mori era diventata oramai impraticabile; fu quindi deciso, dopo una discussione assai vivace, di sistemarle nella vicina piazza Colonnella, dove oggi, dopo un lungo restauro, ritornano a concedere la loro bellezza alla città di Livorno.

Livorno
CITTÀ  RITROVATA
Comune di Livorno


LIVORNO
AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SpA

Info: Tel. 0586 242680



Le Fontane restituite

COMUNE DI LIVORNO
AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SpA

Le Fontane restituite



Le Fontane del Tacca poste in piazza Colonnella sono oggi restituite ai livornesi, dopo un attento lavoro di restauro compiuto grazie all'intervento dell'A.S.A., da sempre presente nella cultura cittadina.

L'opera è una copia delle originali realizzate nel sec. XVII da Pietro Tacca, grande scultore ed allievo del Giambologna, per la darsena di Livorno, che, per volontà del Granduca Ferdinando II de' Medici, furono collocate nel 1629 in Firenze dove si trovano tuttora.

Il Comune di Firenze nella persona del Sindaco Giorgio La Pira, dopo molti secoli, volle donare alla nostra città copia di queste fontane di chiara ispirazione marina; l'Amministrazione Comunale di Livorno nel 1964 decise di destinare entrambe le fontane all'attuale collocazione nella piazza Colonnella. Un sentito ringraziamento va quindi all'A.S.A. che ancora una volta dimostra la propria sensibilità nell'opera di conservazione e recupero del patrimonio architettonico ed artistico cittadino, in sintonia e sinergia con gli obiettivi perseguiti in questo campo dall'Amministrazione Comunale.

GIANFRANCO LAMBERTI
Sindaco di Livorno

L'intervento di restauro e recupero funzionale delle Fontane del Tacca costituisce un esempio tangibile dell'impegno di ASA nel contribuire a valorizzare i beni ambientali e architettonici del territorio e a diffondere la loro conoscenza, tramite la divulgazione di materiale documentativo e informativo. Si tratta di una scelta di strategia aziendale attraverso la quale ASA vuole farsi compartecipe della valorizzazione delle risorse della società e, soprattutto, apportare un crescente contributo al benessere collettivo per un sensibile miglioramento della qualità della vita, integrando i propri valori nel patrimonio culturale, sociale ed ambientale del territorio in cui opera. Per quanto concerne gli aspetti tecnici della metodologia di lavoro adottata per le fontane del Tacca c'è da dire che l'intervento si è diviso in due parti: una, curata dall'Architetto Giovanni Morigi di Bologna, ha previsto il completo recupero, esterno ed interno, delle strutture bronzee e del basamento; l'altra, di competenza diretta ASA, ha invece riguardato il ripristino del sistema idraulico.

PAOLO ROTELLI
Presidente di ASA S.p.A.